

Cultura: contributi per transizione digitale e innovazione

Il bando "Transizione digitale organismi culturali e creativi" (Tocc) è il nuovo incentivo previsto dal PNRR che mette a disposizione contributi a fondo perduto per le micro e piccole imprese, enti del terzo settore e organizzazioni profit e no profit.

L'avviso pubblico, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Progetto *NGEU – Next Generation EU* attraverso i fondi destinati al *PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*, per l'erogazione di **contributi a fondo perduto in favore di micro e piccole imprese, enti del terzo settore e organizzazioni profit e no profit**, operanti nei settori culturali e creativi per **favorire l'innovazione e la transizione digitale**.

Nell'ambito del **PNRR**, l'avviso pubblico rientra nella Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 "Turismo e Cultura 4.0 (M1C3)", Misura 3 "Industria culturale e creativa 4.0", Investimento 3.3 "Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde", per cui sono stati stanziati complessivamente 155 milioni di euro. Di questo budget totale, **115 milioni di euro** è la cifra investita per questo primo avviso pubblico, dedicato nello specifico al Sub-Investimento 3.3.2 "Sostegno ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale", ovvero all'Azione A2.

L'avviso pubblico ha come **obiettivo** quello di favorire l'avanzamento del livello di maturità tecnologica delle organizzazioni culturali e creative italiane e renderle competitive a livello internazionale in termini di offerta culturale digitale; di favorire la creazione di reti tra diverse organizzazioni creative, improntate alla sperimentazione digitale consapevole; di creare e implementare, in termini di fruizione digitale e tecnologica, strumenti innovativi, efficaci, esportabili e competitivi sia del patrimonio culturale sia di espressioni e di prodotti della creatività contemporanea; di incentivare il rinnovamento digitale dei presidi culturali e utilizzare le nuove tecnologie per rendere accessibili i contenuti culturali e le complessità legate al territorio, anche in termini di percezione del patrimonio e di miglioramento della qualità della vita attraverso la creatività contemporanea; di favorire l'integrazione all'interno delle dinamiche collettive e l'inclusione della cittadinanza attiva nell'ambito dell'accesso alla cultura, in particolare nelle aree marginali; di incentivare la stabile collocazione di figure professionali in ambito culturale formate in termini di competenze tecnologiche e informatiche, da impiegare in modo continuativo all'interno dei presidi culturali.

Le agevolazioni sono rivolte alle **micro e piccole imprese, in forma societaria di capitali o di persone, incluse le società cooperative, le associazioni non riconosciute, le fondazioni, le organizzazioni dotate di personalità giuridica no profit, nonché agli Enti del Terzo settore**, iscritti o in corso di iscrizione al "RUNTS", che risultano costituiti al 31 dicembre 2020 e che operano nei settori culturali e creativi e nei seguenti **ambiti di intervento**:

- Musica
- Audiovisivo e radio
- Moda
- Architettura e design
- Arti visive
- Spettacolo dal vivo e festival
- Patrimonio culturale materiale e immateriale

- Artigianato artistico
- Editoria, libri e letteratura
- Area interdisciplinare (per chi opera in più di un ambito di intervento tra quelli elencati)

Gli **interventi** sono **finalizzati**:

- alla creazione di nuovi prodotti culturali e creativi per la diffusione live e online, capaci di interagire molteplici linguaggi espressivi e di adottare narrazioni innovative;
- alla circolazione e diffusione dei prodotti culturali verso un nuovo pubblico (diminuzione del divario territoriale, raggiungimento categorie deboli) e verso l'estero (ad es. sviluppo e ideazione di formati per lo streaming, dal vivo e non);
- alla realizzazione di attività per la fruizione del proprio patrimonio attraverso modalità e strumenti innovativi di offerta (piattaforme digitali, hardware, software per nuove modalità di fruizione e nuovi formati narrativi, di comunicazione e promozione), volte a garantire un beneficio in termini di impatto economico, culturale e/o sociale, salvaguardando adeguatamente la tutela della proprietà intellettuale;
- alla digitalizzazione del proprio patrimonio con obiettivo di conservazione, maggiore diffusione, condivisione attraverso la coproduzione, cooperazione transfrontaliera e circolazione internazionale, soprattutto nell'Unione Europea;
- all'incremento all'utilizzo del crowdsourcing e lo sviluppo di piattaforme open source per la realizzazione e condivisione di progetti community-based.

Le **agevolazioni** sono concesse esclusivamente sotto forma di **contributi a fondo perduto** e nella misura massima dell'**80%** del progetto di spesa ammissibile e, comunque, per un importo massimo pari a **euro 75.000,00** (settantacinquemila/00), ai sensi e nei limiti del Regolamento de minimis

Tutte le istanze pervenute, in regola con i requisiti di ammissibilità previsti dall'avviso pubblico, saranno prese in **esame**, **valutate** e ammesse a finanziamento secondo una **graduatoria di merito**.

Il procedimento è gestito da Invitalia e le domande potranno essere presentate online a partire dalle ore 12.00 del **3 novembre 2022** fino alle ore 18.00 dell'**1 febbraio 2023**.

Fonte: Decreto 20 ottobre 2022, n. 385